



n. 6
Giugno 2016 · Anno LXIV

Direzione e amministrazione
Viale della Lirica, 61 - 48124 Ravenna
Tel. 0544 506311 - Fax 0544 506312

Pubblicazione mensile - Riservato ai Soci

L'Agricoltore Ravennate



PERIODICO DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI RAVENNA

FERRAGOSTO 2016 GLI UFFICI DELL'UNIONE RESTERANNO CHIUSI DAL 16 AL 19 AGOSTO

N.B. in tale periodo **per le assunzioni dei dipendenti l'ufficio paghe di Ravenna** sarà disponibile per l'invio della comunicazione unica nelle mattinate dal 16 al 19 agosto dalle ore 8.30 alle ore 11.30 previa telefonata al seguente numero:

Cell. 329 3593242

UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI

**Orario d'ufficio per il pubblico
dal 20 giugno al 23 settembre**

MATTINA DA LUNEDÌ A VENERDÌ
dalle ore 8.30 alle ore 12.30

POMERIGGIO GIOVEDÌ
dalle ore 15.00 alle ore 17.00

*Si prega di rispettare gli orari
di chiusura al pubblico*

IN QUESTO NUMERO

Incontro in regione su attuazione programma di sviluppo rurale 2014-2020 misure agroambientali e investimenti • Campagna assicurazione 2016: altri aggiornamenti sul PAI (Piano Assicurativo Individuale) • PSR: è uscito il bando "creazione e sviluppo agriturismi e fattorie didattiche" • Piano Regionale Sviluppo Rurale: ecco il pacchetto giovani per il 2016 • Controllo funzionale delle macchine irroratrici • Abilitazione all'uso di attrezzature • Una foglia bionica più efficiente di quelle naturali • Energie da fonti rinnovabili adempimenti 2016 • Calamità naturali e mareggiate: la BCC mette a disposizione interventi finanziari straordinari • Sos dei pericoltori: a rischio oltre la metà del raccolto, per alcuni impianti produttivi persino il 60-65% • Scadenario luglio • Modello unico 2016 • Entrata in vigore del Conto termico 2.0 • ISMEA.

Incontro in Regione su attuazione programma di sviluppo rurale 2014-2020 misure agroambientali e investimenti

A seguito del documento inviato alla Regione da parte dei Comuni della provincia di Ravenna e del Tavolo verde di Ravenna sull'attuazione del programma di sviluppo rurale 2014-2020, le associazioni agricole/centrali cooperative della provincia di Ravenna sono state invitate dall'Assessore all'agricoltura Caselli e dal direttore dell'assessorato agricoltura Mazzotti ad un incontro sul tema, al fine di trovare una soluzione alle preoccupazioni di tutto il settore agricolo Ravennate. All'incontro erano presenti i rappresentanti ravennati di CIA, CONFAGRICOLTURA, COPAGRI e LEGA COOP che hanno rimarcato come l'articolazione dei bandi regionali stia mettendo in evidenza che le risorse andranno prevalentemente a vantaggio di alcuni territori per l'elevatissimo peso assegnato ad alcuni criteri di priorità (es. zone svantaggiate, zone vulnerabili ai nitrati, ecc.).

Nelle precedenti programmazioni, ove era pur sempre presente l'attenzione verso certe aree, l'equilibrio era garantito da una ripartizione dei fondi ai territori (province) che teneva conto dell'importanza dell'agricoltura locale e della relativa incidenza (SAU, PLV, settori) sul totale regionale.

Aggrava il quadro la constatazione che le aziende che hanno fatto domanda per alcune Misure Agro Climatico Ambientali stanno già rispettando gli impegni dal 1° gennaio 2016 a fronte di una graduatoria, che non si avrà prima della fine di giugno, sostenendo pertanto, se escluse dai finanziamenti, costi di produzione ancora maggiori.

Lo stesso fenomeno sta per manifestarsi anche sulla Misura per gli Investimenti nelle Imprese Agricole, dove, sempre a causa dei criteri di zonizzazione e del meccanismo di assegnazione dei punteggi, ancora la Provincia di Ravenna verrà pesantemente penalizzata nell'accesso ai finanziamenti.

I rappresentanti della Regione preso atto della situazione si sono impegnati a valutare velocemente la situazione e la normativa vigente al fine di trovare una soluzione al problema magari variando il punteggio delle zone svantaggiate già dai prossimi bandi.

Ravenna 8-6-2016.

C.I.A.-RAVENNA
CONFAGRICOLTURA RAVENNA
COPAGRI RAVENNA

Campagna assicurazione 2016: altri aggiornamenti sul PAI (Piano Assicurativo Individuale)

Faenza, 28.06.2016 - Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ci comunica che: "è in corso di perfezionamento il decreto con il quale il termine di sottoscrizione delle polizze assicurative singole e dei certificati per le polizze collettive relativi alle colture a ciclo autunno primaverile e permanenti e a ciclo primaverile di cui all'articolo 6 comma 1 lettere a), b) e c) del decreto 23 dicembre 2015, richiamato nelle premesse, è differito al 15 luglio 2016."

Fino al 15 Luglio 2016 sono pertanto ancora assicurabili TUTTE le produzioni (anche Frutta, Uva e prodotti a ciclo autunno primaverile).

La redazione del PAI (funzionale alla

richiesta di contributo) sarà comunque da compiersi entro il termine perentorio del 31 luglio 2016.

Richiamiamo comunque l'attenzione sull'obbligo di sottoscrizione della manifestazione di interesse prima di stipulare la polizza assicurativa.

Consigliamo, comunque, se possibile, ad effettuare le coperture assicurative dopo la redazione del PAI.

Viste le frequenti modifiche normative è necessario, per le aziende interessate, tenersi costantemente aggiornati - con gli uffici CAA di Ravenna, Lugo e Faenza.

Dott. Fabrizio Prudente

PSR: è uscito il bando "creazione e sviluppo agriturismi e fattorie didattiche"

Faenza, 28.06.2016

La Regione Emilia Romagna ha deliberato il bando riguardante gli investimenti per le aziende agrituristiche e le fattorie didattiche.

Il bando riguarda sia nuove posizioni (creazione) che attività già avviate (sviluppo).

È importante ricordare che gli imprenditori agricoli devono essere iscritti negli elenchi provinciali degli operatori agrituristici. Per avere tale iscrizione è necessario aver svolto il corso.

Le domande di sostegno dovranno essere presentate entro il 23 settembre

2016, il contributo a fondo perduto varierà dal 40 al 50%, secondo la zona geografica d'intervento.

Per essere ammissibili le domande dovranno essere corredate da una serie di documenti obbligatori (preventivi, computi metrici, permessi di costruire, ecc.).

Al fine di conoscere i contenuti del bando definitivo e per altre informazioni è possibile rivolgersi agli uffici CAA di Ravenna, Lugo e Faenza.

Dott. Fabrizio Prudente

Piano Regionale Sviluppo Rurale: ecco il pacchetto giovani per il 2016

Nel mese di maggio 2016 la Giunta della Regione Emilia Romagna ha deliberato le due misure rivolte ai giovani agricoltori, relativamente all'anno 2016, nello specifico misura 6 e misura 4:

- Operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori"
- Operazione 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori"

La prima operazione è la misura conosciuta come insediamento di giovani agricoltori, la seconda si può attivare in maniera integrata alla prima, costituendo il cosiddetto "Pacchetto giovani".

In sintesi riportiamo gli aspetti principali delle due operazioni.

Operazione 6.1.01, insediamento giovani.

Beneficiari: soggetti di età compresa tra diciotto e quaranta anni, non compiuti, che si insediano per la prima volta in agricoltura, in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali (anche da raggiungere tramite corso di formazione specifico), impiegati in azienda a tempo prevalente, iscritti all'INPS gestione agricola.

L'impegno alla conduzione aziendale è pari a sei anni, con apertura di partita IVA individuale o ingresso in società, dove il giovane deve essere amministratore unico, oppure deve avere pieno potere decisionale.

Con l'insediamento, il giovane deve impegnarsi a sviluppare un piano di sviluppo aziendale, in un arco temporale massimo di tre anni, con il quale l'azienda deve incrementare lo Standard Output, quindi la potenzialità reddituale della stessa, anche attraverso ulteriori terreni in conduzioni, oppure cambio indirizzo produttivo aziendale. Gli investimenti ammissibili sono tutti quelli rivolti alla sostenibilità energetica, sostenibilità ambientale, qualità delle produzioni, diversificazione delle attività e benessere animale.

Entità dell'aiuto: il premio vale € 30.000 in pianura e € 50.000 in zona svantaggiata, il bando ha valenza regionale e le risorse disponibili sono pari a € 18.212.213,00. La scadenza per la presentazione delle

domande è fissata al 16 settembre 2016.

Operazione 4.1.02, piano di investimento per giovani

Beneficiari: i giovani agricoltori che all'atto della domanda di premio di primo insediamento giovani, presentano un piano di investimenti collegato al piano di sviluppo aziendale previsto nella misura insediamento. Saranno ammissibili al contributo le spese sostenute per investimenti realizzati sul territorio regionale quali:

- costruzione/ristrutturazione immobili produttivi;
- miglioramenti fondiari;
- macchinari, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti lavorazione /trasformazione dei prodotti aziendali;
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti e studi di fattibilità, entro il limite massimo del 10 % delle stesse;
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze.

OCM Settore Ortofrutta

Il PSR 2014-2020 prevede la possibilità di attivare la Misura 4 a livello di:

- aziende agricole che non aderiscono ad OP/AOP per tutte le tipologie di intervento;
- aziende agricole fungicole socie di OP/AOP per investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 300.000,00 Euro indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti;
- aziende agricole non fungicole socie di OP/AOP per:
 - investimenti pluriennali specifici per il settore di frutta e ortaggi con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 100.000,00 Euro (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), con esclusione degli impian-

ti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per messa a dimora) che verranno finanziati solo in OCM;

- investimenti riguardanti l'acquisto di macchine ed attrezzature specifiche e innovative per il settore di frutta e ortaggi con una dimensione finanziaria superiore a 30.000 Euro, ad esclusione delle macchine generiche che verranno finanziate esclusivamente nel PSR.

OCM – settore Vitivinicolo

Nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento delegato n. 612/2014 riguardante le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo risultano esclusi sul tipo di operazione 4.1.02 i seguenti interventi:

- regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, compreso il reimpianto di vigneti a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie e o fitosanitarie;
- investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione rivolti a micro, piccole e medie imprese;
- misure di promozione sui mercati dei paesi terzi;
- vendemmia in verde.

Sono ammissibili sul tipo di operazione 4.1.02 tutti gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità delle aziende viticole.

L'aiuto sarà quantificato sulla base della spesa ammissibile, nella misura del 40% della spesa a fondo perduto per investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali, al 50% negli altri casi. Il bando ha valenza regionale e le risorse disponibili sono pari a € 12.552.427,00. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 16 settembre 2016.

Per gli eventuali opportuni approfondimenti si consiglia di prendere appuntamento presso gli uffici tecnici di Confagricoltura Ravenna (Matteo Faustini), Lugo (Angelo Formigatti) e Faenza (Fabrizio Prudente)

Dott. Fabrizio Prudente

CONTROLLO FUNZIONALE DELLE MACCHINE IRRORATRICI

In conseguenza dell'entrata in vigore del PAN - Piano di Azione Nazionale (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 35 del 12/02/2014) in recepimento della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, entro il 26 novembre 2016 le attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari impiegate per uso professionale devono essere sottoposte a controllo funzionale almeno una volta presso centri prova autorizzati.

L'agricoltore, dopo aver richiesto ad un **centro autorizzato** di sottoporre la propria irroratrice al controllo funzionale, si deve presentare nel luogo e nel giorno stabilito con la **macchina irroratrice pulita in ogni**

suo componente e con il **trattore che viene normalmente utilizzato per i trattamenti fitosanitari in azienda.**

È opportuno che l'agricoltore prima di sottoporre la propria irroratrice al controllo funzionale faccia una **verifica della funzionalità dei suoi principali componenti.**

I PRINCIPALI CONTROLLI EFFETTUATI

- **Serbatoio principale:** tenuta e capacità di agitazione della miscela fitoiatrice.
- **Pompa principale:** funzionalità e assenza di perdite.
- **Scala di lettura del liquido:** presenza e leggibilità.
- **Manometro:** presenza, funzionalità e ade-

guatezza della scala di lettura alla pressione di esercizio.

- **Sistema di regolazione:** funzionalità.
- **Sistema di filtrazione:** presenza di almeno 1 filtro e funzionalità.
- **Tubazioni:** tenuta alla pressione di esercizio massima.
- **Barra di distribuzione** (solo barre irroratrici): orizzontalità, simmetria sx-dx.
- **Ugelli:** uniformità della portata lungo la barra nel caso delle barre irroratrici e uniformità della portata tra lato sinistro e destro nel caso degli atomizzatori.
- **Uniformità di distribuzione:** diagramma di distribuzione.

All'irroratrice che ha superato il controllo funzionale sono rilasciati un **attestato di funzionalità** che la identifica in maniera univoca, un **rapporto di prova** in cui sono sintetizzati i principali risultati della verifica e un **adesivo identificativo del superamento del controllo** da applicare all'irroratrice stessa.

ABILITAZIONE ALL'USO DI ATTREZZATURE

Il D.lgs. 81/2008 prevede che il datore di lavoro provveda affinché **i lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature** che richiedono conoscenze e responsabilità particolari, ricevano una formazione, informazione e addestramento adeguata e specifica, tale da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

Tale formazione deve essere erogata nel rispetto dei contenuti, delle modalità e durata indicata nell'Accordo CSR 53/2012, pubblicato il 12 marzo 2012. Tale accordo definisce:

- le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione¹;

- i soggetti formatori;
- la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi dei corsi di formazione;
- Allegato I - requisiti di natura generale: idoneità dell'area e disponibilità delle attrezzature;
- Allegato II - la formazione via e-learning sulla sicurezza e salute sul lavoro;
- Allegati III - X: requisiti minimi dei corsi di formazione teorico - pratici.

L'entrata in vigore dell'Accordo è stata posta al 22 marzo 2012, tranne che per il settore agricolo per cui tale scadenza è stata prorogata da ultimo al **31 dicembre 2015**².

Si ricorda, che i criteri, le modalità e i con-

tenuti della formazione professionale per l'abilitazione all'uso delle macchine agricole, stabiliti dall'Accordo CSR 53/2012, sono richiamati anche ai fini della circolazione stradale ai sensi dell'articolo 111 del "nuovo codice della strada" (revisione obbligatoria delle macchine agricole soggette ad immatricolazione).

PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo, strutturato in corso base e di aggiornamento, è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature di che trattasi.

Il corso base è strutturato in moduli teorici e pratici con contenuti e durata, nonché verifiche intermedie e finali, individuati negli allegati in riferimento alla tipologia di attrezzatura (vedi tabella seguente).

TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA	ARTICOLAZIONE DEL CORSO
Piattaforme di lavoro elevabili	Corso base: Modulo giuridico n. 1h, modulo tecnico n. 3 h, modulo specifico 4 h) Corso di aggiornamento: 4 h
Gru a torre	Corso base: Modulo giuridico n. 1h, modulo tecnico n. 7 h, modulo specifico 4 h) Corso di aggiornamento: 4 h
Gru mobili	Corso base: Modulo giuridico n. 1h, modulo tecnico n. 6 h, modulo specifico 7h) Corso di aggiornamento: 4 h
Gru per autocarro	Corso base: Modulo giuridico n. 1h, modulo tecnico n. 3 h, modulo specifico 8 h) Corso di aggiornamento: 4 h
Carrelli semoventi con conducente a bordo	Corso base: Modulo giuridico n. 1h, modulo tecnico n. 7 h, modulo specifico 4h) Corso di aggiornamento: 4 h
Trattori agricoli o forestali	Corso base: Modulo giuridico n. 1h, modulo tecnico n. 2 h, modulo specifico 5 h) Corso di aggiornamento: 4 h
Macchine movimento terra	Corso base: Modulo giuridico n. 1h, modulo tecnico n. 3 h, modulo specifico 6 h) Corso di aggiornamento: 4 h
Pompe per calcestruzzo	Corso base: Modulo giuridico n. 1h, modulo tecnico n. 6 h, modulo specifico 7 h) Corso di aggiornamento: 4 h

¹ 1 piattaforme di lavoro mobili elevabili, gru a torre, gru mobile, gru per autocarro, carrelli elevatori semoventi con conducenti a bordo, trattori agricoli o forestali, macchine movimento terra

² art. 8, comma 5 bis della Legge 27/02/2015 N 11 (milleprogroghe 2015, in vigore dal 2/03/2015)

DURATA E VALIDITÀ DELL'AGGIORNAMENTO

L'abilitazione deve essere rinnovata entro 5 anni della data di rilascio dell'attestato di abilitazione, previa verifica della partecipazio-

zione a corso di aggiornamento.

Il corso di aggiornamento ha durata minima di 4 ore, di cui almeno 3 ore sono relative agli argomenti dei moduli pratici, di cui agli allegati III e seguenti.

Di seguito una sintesi delle scadenze della formazione in relazione a diversi casi che si possono verificare, nonché una sintesi delle indicazioni ministeriali per una omogenea applicazione dell'Accordo.

ABILITAZIONE ALL'USO DELLE ATTREZZATURE - TEMPISTICHE

CASO	ADEMPIMENTO	SCADENZA
Operatori addetti all'uso delle attrezzature dopo 31/12/2015	Conseguimento abilitazione (corso basse)	Prima di incaricare il lavoratore all'uso delle attrezzature
Operatori già incaricati dell'uso delle attrezzature alla data del 31/12/2015	Conseguimento abilitazione (corso base)	Entro 31/12/2017
Operatori già formati (corsi di tipo a) alla data del 31/12/2015	Corso di aggiornamento	Entro 31/12/2020
Operatori già formati (corsi di tipo b) alla data del 31/12/2015	Corso di aggiornamento	Entro 31/12/2017
Operatori già formati (corsi di tipo c) alla data del 31/12/2015	Corso di aggiornamento + Verifica apprendimento	Entro 31/12/2017
Tutti gli operatori	Corso di aggiornamento	Ogni 5 anni
Lavoratori agricoli esperienza biennale	Corso di aggiornamento	Entro il 13/03/2017

BOX - SINTESI DELLE INDICAZIONI MINISTERIALI PER UNA OMOGENEA APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

- 1 CATEGORIA DI ATTREZZATURE A CUI SI RIFERISCE LA PROROGA** "il differimento al 31 dicembre 2015 dell'obbligo di abilitazione all'uso delle macchine agricole è da intendersi riferito alle attrezzature di lavoro individuate al punto 1 dell'Allegato A dell'Accordo 22 febbraio 2012 utilizzate dai lavoratori del settore agricolo o forestale" (ovvero tutte le attrezzature dell'Accordo)
- 2 LAVORATORI IN POSSESSO DI ESPERIENZA.** L'esperienza documentata almeno pari a due anni deve essere posseduta ora al 31 dicembre 2015, ma il conseguente corso di aggiornamento deve essere effettuato entro 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Accordo (12 marzo 2012). Pertanto questa scadenza rimane fissata al 13 marzo 2017
- 3 LAVORATORI GIÀ INCARICATI.** I lavoratori che alla data del 31 dicembre 2015 sono incaricati dell'uso delle attrezzature (come definite al punto 1), che non hanno l'esperienza biennale e non hanno svolto già specifici corsi di formazione (come definite al punto 4), devono effettuare il corso base teorico pratico entro il 31 dicembre 2017
- 4 LAVORATORI IN POSSESSO DI FORMAZIONE.** Sempre per le attrezzature (come definite al punto 1), sono riconosciuti i corsi di formazione di cui alle lettere a), b), c) del 9.1 dell'Accordo. Per le ultime due fattispecie appena richiamate (lettera b) e c) punto 9.1) è necessaria l'integrazione con il modulo aggiornamento (4 ore) entro 24 mesi dall'entrata in vigore (31/12/2017);
- 5 CHIARIMENTI SULL'UTILIZZO SALTUARIO.** L'abilitazione si applica anche nel caso di utilizzo saltuario o occasionale delle attrezzature; mentre l'abilitazione non è necessaria nel caso non si configuri alcuna attività lavorativa connessa all'utilizzo dell'attrezzatura di lavoro.
- 6 MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEL CORSO DI AGGIORNAMENTI.** Per l'effettuazione del corso di aggiornamento è riconosciuta la possibilità che le 3 ore relative agli argomenti dei moduli pratici possano essere effettuate anche in aula con un numero di partecipanti al corso non superiore a 24 unità.
- 7 DEFINIZIONE LAVORATORI SETTORE AGRICOLO (ESPERIENZA BIENNALE).** Con riferimento all'esperienza biennale per lavoratori del settore agricolo si intendono tutti i lavoratori che effettuano attività ricomprese tra quelle elencate all'articolo 2135 c.c. come modificato dal d.lgs 228/2001.
- 8 ATTREZZATURE ESCLUSE DALL'ABILITAZIONE.** Le attrezzature soggette ad abilitazione sono solo quelle dell'allegato A punto 1 dell'Accordo che è da intendersi esaustivo e non esemplificativo. Sono pertanto esclusi "i ponti mobili sviluppabili ad azionamento manuale, le piattaforme sottoponte sprovviste di comandi in piattaforma, i trattori industriali di solo traino rimorchi o altro utilizzati ad esempio in area aeroportuale, area ferroviaria, stabilimenti, magazzini, i carrelli industriali semoventi sprovvisti di sedile".
- 9 Credito formativo del modulo giuridico per attrezzature simili**
 - il modulo giuridico normativo non deve essere ripetuto per l'abilitazione delle attrezzature appartenenti ai seguenti gruppi:
 - attrezzature ricadenti nell'allegato III;
 - attrezzature ricadenti in questo gruppo di allegati: IV-V-VI-VII;
 - attrezzature ricadenti in questo gruppo di allegati: VIII-IX;
 - attrezzature ricadenti nell'allegato X.
- 10 CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO.** Qualora ai carrelli con conducente a bordo di cui all'Allegato VI siano abbinati accessori tali per cui l'attrezzatura risultante risponda alle definizioni di un'altra attrezzatura dell'Accordo, è necessario ottenere l'abilitazione del corrispondente titolo abilitativo.

SANZIONI

Per quanto riguarda le sanzioni sono da ricercarsi nell'apparato sanzionatorio generale (articolo 55) legato all'articolo 37 del D.Lgs 81/2008. Ne consegue che la violazione per la mancata formazione prevede l'arresto da due a quattro mesi o l'ammenda da 1.315,20 a 5.699,20 euro. Di recente le sanzioni sulla formazione si sono inasprite con il comma 6 -bis dell'articolo 55: "6-bis. In caso di violazione delle disposizioni previste dall'articolo 18, comma 1, lettera g), e dall'articolo 37, commi 1, 7, 9 e 10, se la violazione si riferisce a più di cinque lavoratori gli importi della sanzione sono raddoppiati, se la violazione si riferisce a più di dieci lavoratori gli importi della sanzione sono triplicati".

Una foglia bionica più efficiente di quelle naturali

Realizzato un dispositivo in grado di sfruttare l'energia solare per produrre biocombustibili grazie a un processo fotosintetico completo che raggiunge un'efficienza molto più elevata di quella della fotosintesi naturale in azione nelle piante

La ricerca di combustibili fossili non ha futuro. Lo affermano non solo i sostenitori delle energie rinnovabili, che a lungo termine potrebbero soppiantare l'energia ricavata dal petrolio e dal gas naturale, ma anche Daniel Nocera e Pamela Silver, due ricercatori della Harvard University, che sulle pagine di "Science" presentano un metodo di loro invenzione con cui sfruttare l'energia solare per scindere molecole d'acqua e per sintetizzare, a partire dall'idrogeno così prodotto, combustibili liquidi, grazie all'azione di alcuni particolari ceppi di batteri.

"Si tratta a tutti gli effetti di un sistema fotosintetico artificiale completo", ha spiegato Nocera. "Finora, i dispositivi di questo tipo si fermavano alla lisi dell'acqua per via fotosintetica, mentre il nostro dispositivo compie il processo dall'inizio alla fine, superando addirittura il processo naturale in quanto a efficienza". Il nuovo dispositivo, denominato "bionic leaf 2.0", si basa su una precedente realizzazione del gruppo di Nocera, che aveva come prodotto finale un alcool, l'isopropanolo. In quel caso tuttavia il catalizzatore usato nella prima fase del processo per ottenere idrogeno - un lega di nichel, molibdeno e zinco - produceva anche specie reattive dell'ossigeno, che erano dannose per i batteri che avrebbero dovuto occuparsi della seconda fase. Il risultato era che gli sperimentatori dovevano incrementare la tensione elettrica di esercizio del sistema, diminuendo così la sua efficienza.

"Per questo lavoro, abbiamo progettato un nuovo catalizzatore in lega di cobalto e fosforo, che non produce specie reattive dell'ossigeno. È una soluzione che ci ha permesso di abbassare la tensione elettrica e di aumentare notevolmente l'efficienza", ha detto Nocera. Il sistema è ora in grado di convertire l'energia solare in biomassa con un'efficienza del dieci per cento, quindi molto superiore a quella delle piante a più rapida crescita, che arrivano a un'efficienza dell'uno per cento. Un dato particolarmente significativo è che questa foglia bionica permette di produrre diversi combustibili, come i due alcool isobutanolo e isopentanol, e PHB, una plastica biodegradabile prodotta dai batteri.

Anche se ci potrebbe essere spazio per un ulteriore incremento di efficienza, secondo gli autori il dispositivo è già pronto per essere testato in applicazioni commerciali, con possibili risvolti umanitari.

"Se ci pensiamo, la fotosintesi è incredibile: prende luce del Sole, acqua e aria e fa crescere un albero", ha concluso Nocera. "Il nostro è un risultato importante, perché fa la stessa cosa, ma in modo più efficiente; uno dei miei obiettivi è di renderla disponibile anche nei paesi in via di sviluppo, uscendo da quelli che sono i consueti schemi di trasferimento tecnologico".

Da: *Le Scienze*
edizione italiana di "Scientific American"

L'Agricoltore Ravennate

*una «finestra aperta» sul mondo
agricolo romagnolo*

**BCC Credito Cooperativo
Ravennate e Imolese soc. coop.**

Calamità naturali e mareggiate: la BCC mette a disposizione interventi finanziari straordinari

Il nostro territorio nei giorni scorsi è stato colpito duramente da improvvise grandinate e nei lidi ravennati da una imprevedibile e violenta mareggiata che ha messo in ginocchio gli operatori turistici già pronti per la stagione estiva 2016.

Per fronteggiare questo difficile momento la Bcc ravennate e imolese è già operativa con una serie di misure straordinarie per consentire la ripresa delle attività, quali:

- la sospensione delle rate di qualunque prestito;
- l'erogazione urgente di nuovi mutui per gli operatori del commercio/artigianato o prestiti dedicati per il settore agricolo.

I finanziamenti potranno essere richiesti presso le Filiali della BCC tramite una semplice autodichiarazione dei danni subiti.

Ulteriori agevolazioni verranno riservate ai Soci della cooperativa di credito.

Riferimenti: Ufficio Soci
BCC ravennate e imolese
soci@inbanca.bcc.it
Tel. 0546 690157

20 giugno 2016

ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI ADEMPIMENTI 2016

entro 31 luglio	AEEG	Contributo di funzionamento
entro 15 settembre	AEEG	Comunicazione estremi contributo di funzionamento
entro 16 dicembre	Agenzia Dogane	Diritto di licenza e Registri



www.inbanca.bcc.it/impresa



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le Filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese e sul sito www.inbanca.bcc.it/impresa



**INTERVENTI DI
CONDUZIONE E
MIGLIORAMENTO**

per gestire e sviluppare
l'attività agricola



**INTERVENTI
DI SOCCORSO**

per sostenere gli operatori
agricoli danneggiati da
circostanze avverse



CONVENZIONI

con Consorzi Fidi e con le
realità cooperative del territorio

**L'impegno di ieri e di oggi
per il sostegno
degli imprenditori agricoli**

Linea Agricoltura Viva racchiude tutta
la gamma di prodotti e servizi utili alla
crescita e al miglioramento delle attività
agricole del nostro territorio.



ravennate & imolese

Sos dei pericoltori: a rischio oltre la metà del raccolto, per alcuni impianti produttivi persino il 60-65%

Confagricoltura Emilia Romagna:

“Chiediamo alla Regione di individuare soluzioni creditizie idonee, co-garanzie e finanziamenti a tassi agevolati, per sopperire alla mancanza di liquidità delle aziende”

Bologna, 21 giugno 2016 – È piena emergenza per il comparto pericolo emiliano-romagnolo, nell'areale compreso tra le province di Ferrara, Ravenna, Bologna e Modena. Si profila, infatti, “un crollo della produzione che va oltre il 50-55% soprattutto delle varietà più pregiate come Abate Fetel e William”, rileva Confagricoltura Emilia Romagna facendosi promotore dell'accorato ‘sos’ lanciato dai pericoltori. Gli impianti produttivi più danneggiati subirebbero addirittura una flessione vicino al 60-65% rispetto alla resa media delle produzioni dal 2009 al 2015.

Tra le cause del calo annunciato, ci sono gli elevati sbalzi termici che hanno caratterizzato la fase successiva all'allegagione dei frutti come anche l'assenza di piogge dello scorso inverno. Non solo. A preoccupare i produttori adesso incombe persino un'altra minaccia, la cimice asiatica (*Halyomorpha*

halys). Purtroppo contro il dannoso insetto che devasta le colture non esistono al momento delle efficaci strategie di difesa. Tutto ciò accade in un momento di rilancio e riorganizzazione del comparto quando le aziende sono chiamate a investire in innovazione e aggregazione e a rafforzare la presenza sul mercato di Opera, la più grande organizzazione di pericoltori che raggruppa insieme cooperative e aziende per contare di più nel dialogo con la Gdo ed ambire a nuovi sbocchi sui mercati esteri. «Confagricoltura Emilia Romagna chiede pertanto il sostegno della Regione – è l'appello del presidente Gianni Tosi - al fine di individuare fin d'ora soluzioni creditizie idonee, co-garanzie e finanziamenti a tassi agevolati, in grado di sopperire alle difficoltà finanziarie e alla mancanza di liquidità che si troveranno presto ad affrontare le aziende agricole colpite».

MODELLO UNICO 2016

**OBBLIGO INDICAZIONE
MODALITÀ DI CONSERVAZIONE
DEI DOCUMENTI RILEVANTI AI
FINI TRIBUTARI**

L'articolo 5, comma 1, del D.M. 17 giugno 2014 ha introdotto l'obbligo di indicare nella dichiarazione dei redditi la modalità di conservazione dei documenti rilevanti ai fini tributari.

In particolare, è stato inserito un apposito rigo ove apporre il codice 1 qualora il contribuente, nel periodo di riferimento, abbia conservato in modalità elettronica almeno un documento rilevante ai fini tributari;

il codice 2, qualora il contribuente, nel periodo di riferimento, non abbia conservato in modalità elettronica alcun documento rilevante ai fini tributari.

Il rigo dove indicare tale codice è l'RS104 per le società di capitali, il rigo RS40 per le società di persone nonché il rigo RS140 per le imprese individuali.

Ai sensi del predetto art. 5 del D.M. 17 giugno 2014, il contribuente comunica che effettua la conservazione in modalità elettronica dei documenti rilevanti ai fini tributari nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta di riferimento.

In primo luogo va chiarito che, per “documenti conservati elettronicamente”, non si intendono solamente le fatture, ma ogni altro documento suscettibile di conservazione elettronica, quali, ad esempio, i registri obbligatori (es. libro giornale).

Un secondo aspetto da chiarire attiene al concetto di “periodo di imposta di riferimento”. Con tale statuizione, il legislatore si riferisce al momento in cui è stata posta in essere la conservazione, essendo pertanto irrilevante il periodo a cui fa riferimento il documento o registro.

In sostanza, nel modello Unico 2016, dovrà essere apposto il codice 1 se nell'anno di imposta 2015 è stato portato in conservazione sostitutiva il libro giornale dell'anno 2014.

Similmente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice, ad esempio, qualora vengano portate in conservazione sostitutiva, fatture elettroniche emesse nei confronti della pubblica amministrazione (oppure emesse nei confronti del G.S.E.) nell'anno 2015 ma di competenza del 2014.

In considerazione di ciò, si invitano i soci che risultano interessati dal provvedimento, a comunicarlo ai Ns uffici ENTRO IL 31 LUGLIO, permettendoci, in tal modo, di predisporre correttamente il modello Unico 2016.

SCADENZARIO LUGLIO

6 MERCOLEDÌ

• Scade il termine per il versamento delle imposte dovute per la dichiarazione dei redditi per i contribuenti soggetti a studi di settore.

11 LUNEDÌ

• Lavoro domestico: pagamento contributi relativi al secondo trimestre 2016.

18 LUNEDÌ

• **I.R.P.E.F. Sostituti d'imposta:** versamento ritenute operate su retribuzioni e compensi corrisposti nel mese precedente; versamento ritenute d'acconto operate su compensi erogati nel mese precedente per lavoro autonomo e provvigioni.

• **I.N.P.S.:** pagamento contributi lavoratori dipendenti tramite F24 del mod. DM 10/M; versamento del contributo su emolumenti corrisposti per collaborazioni coordinate continuative; versamento tramite F24 del DM 10/M della ritenuta giornaliera eseguita sugli emolumenti corrisposti nel mese precedente a dipendenti che percepiscono indennità pensionistiche non cumulabili con le retribuzioni.

• **I.R.P.E.F.:** Scade il termine per il versamento, con la maggiorazione dello 0,4%, delle imposte dovute per la dichiarazione dei redditi.

• **I.V.A.:** pagamento dell'imposta relativa al mese precedente per i contribuenti mensili.

25 LUNEDÌ

• **E.N.P.A.IA.:** presentazione mod. DIPA/01 e pagamento contributi afferenti al mese precedente. **L'invio deve essere effettuato esclusivamente in via telematica.**

ULTIMO GIORNO DEL MESE

• **UNIEMENS** - Unificazione DM10 ed Emens - **Termine ultimo** per la trasmissione telematica delle informazioni relative agli impiegati/dirigenti e collaboratori per le **paghe del mese di giugno 2016.**

• **DMAG:** termine ultimo per la trasmissione telematica della denuncia relativa al secondo trimestre 2016.

NOTA BENE: le scadenze indicate sono suscettibili di modifica anche dell'ultima ora, l'Unione quindi non si assume nessuna responsabilità in ordine a danni civili e/o penali derivanti da errata indicazione delle scadenze. Nel dubbio vi invitiamo a prendere contatto con i nostri Uffici per sincerarvi dell'esattezza dei dati indicati.

ENTRATA IN VIGORE DEL CONTO TERMICO 2.0

Si informa che, dal 31 maggio, è in vigore il **DECRETO 16 febbraio 2016** recante **"Aggiornamento della disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili"** (decreto denominato **Conto termico 2.0**).

Il **Conto Termico 2.0**, si ricorda, finanzia interventi realizzati dalla Pubblica amministrazione e da soggetti privati. Per quanto riguarda quest'ultimi, sono ammessi agli incentivi i seguenti interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza (interventi di categoria 2.A, 2.B, 2.C, 2.D, 2.E, 2.F):

- sostituzione di impianti esistenti con generatori alimentati a fonti rinnovabili:**
 - pompe di calore, per climatizzazione anche combinata per acqua calda sanitaria;
 - caldaie, stufe e termocamini a biomassa;
 - sistemi ibridi a pompe di calore.
- installazione di impianti solari termici anche abbinati a tecnologia solarcooking per la produzione di freddo.**

Gli interventi devono essere realizzati utilizzando esclusivamente apparecchi e componenti di nuova costruzione e devono essere correttamente dimensionati in funzione dei reali fabbisogni di energia termica.

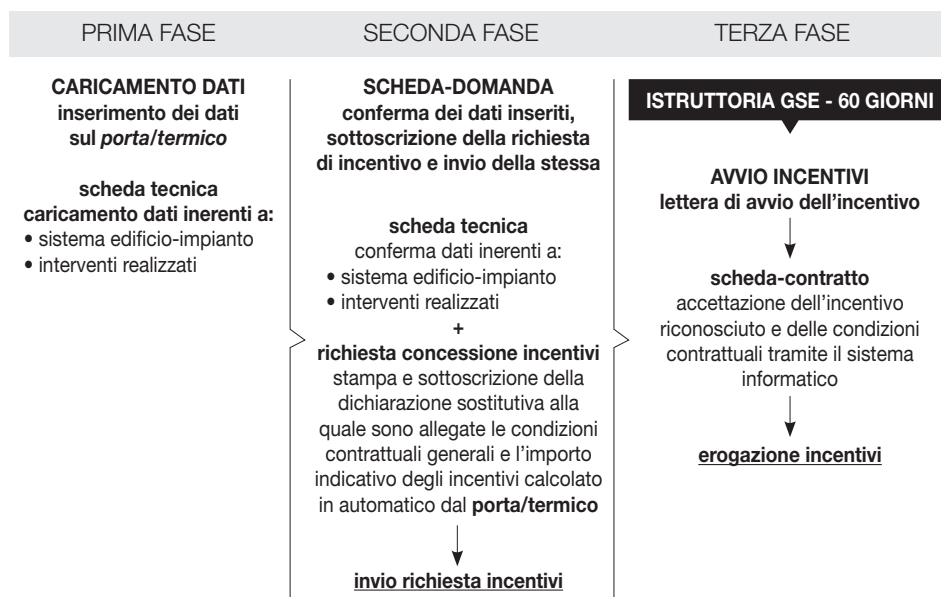
Come stabilito dal D.lgs. 28/11, l'incentivo è erogato dal GSE. Dal 31 maggio è pertanto operativo anche il nuovo **Portaltermico**, l'applicativo informatico gestito dal GSE attraverso il quale i soggetti interessati a richiedere l'incentivo possono compilare e inviare la documentazione necessaria (informazioni relative all'immobile oggetto dell'intervento e alle caratteristiche specifiche dell'intervento per cui è richiesto l'incentivo).

Per poter accedere all'applicazione Portaltermico occorre registrarsi sul portale informatico del GSE (GWA - Gestione Web Access) esottoscrivere l'applicazione. Per approfondimenti, è possibile consultare il Manuale d'uso per la registrazione scaricabile dalla pagina di login GWA accessibile all'indirizzo web <https://applicazioni.gse.it>.

Nel caso di interventi realizzati da soggetti privati, l'accesso agli incentivi avviene solo attraverso la modalità **"ACCESSO DIRETTO"** (per la Pubblica amministrazione è possibile anche la modalità **"prenotazione"**) che prevede che la richiesta venga presentata entro 60 giorni dalla fine dei lavori.

Di seguito lo schema della procedura di accesso all'incentivo.

Per accedere agli incentivi, oltre che direttamente, i soggetti privati possono avvalersi dell'intervento di una ESCO, mediante la stipula di un **contratto di servizio energia** (allegato II D.Lgs. 115/2008 e s.m.i.) o di un **contratto di prestazione energetica** (D.Lgs. 102/2014), fermo restando le specifiche deroghe al rispetto di tutti i requisiti del contratto di servizio energia che saranno indicate dal GSE nelle regole applicative di prossima emanazione (documento



esplicativo delle nuove disposizioni del DM 16 febbraio 2016).

In attesa della pubblicazione delle **Regole Applicative del Conto Termico 2.0**, il GSE ha comunicato sul proprio sito (news del 31 maggio -Conto Termico 2.0: nota per l'invio delle istanze di incentivazione in attesa della pubblicazione delle Regole Applicative) che per gli **interventi già regolati dal precedente Decreto**, segnatamente gli interventi di categoria 2.A, 2.B, 2.C, 2.D per i soggetti privati, è possibile inviare le richieste nel rispetto dei seguenti principi di riferimento:

- le modalità, le tempistiche, i requisiti e le procedure sono quelle descritte nel DM 16.02.2016;
- la documentazione da inviare può essere individuata in analogia a quella prevista dalle precedenti Regole Applicative;
- la corretta esecuzione dei bonifici deve essere effettuata, tra l'altro, inserendo nella causale il riferimento al D.M. 16.02.2016, sebbene il riferimento al precedente DM 28.12.2012 sarà transitoriamente accettato.

È poi possibile inviare istanze di incentivo per i **nuovi interventi** (2.E) attenendosi alle indicazioni fornite durante la compilazione a portale della scheda domanda e allegando la documentazione ivi richiesta, nel rispetto delle prescrizioni del DM 16.02.2016.

Si segnala inoltre che, in attuazione delle disposizioni del decreto 16 febbraio 2016, il GSE a fine maggio ha pubblicato sul proprio sito il **Catalogo degli apparecchi domestici**. Gli interventi che prevedono l'installazione di apparecchi di piccola taglia (per generatori fino a 35 kW e per sistemi solari fino a 50 mq) contenuti nel catalogo potranno accedere all'incentivo mediante un iter semplificato. Il Catalogo, che sarà aggiornato periodicamente, ha valore esemplificativo e non esclude, quindi, che anche altri apparecchi non elencati possano rispondere ai requisiti richiesti dal Decreto. Il Catalogo e la guida sono consultabili sul sito del GSE, nella sezione **"Documenti"** della pagina Conto Termico 2.0.

ISMEA

Finanzia il subentro o la ristrutturazione di aziende agricole per investimenti fino a euro 1.500.000 a tasso 0 per 15 anni

A cosa serve:

favorire il ricambio generazionale in agricoltura ed ampliare aziende agricole esistenti condotte da giovani.

Cosa finanzia:

progetti di sviluppo o consolidamento nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della diversificazione del reddito agricolo.

A chi si rivolge:

micro, piccole e medie imprese agricole organizzate sotto forma di ditta individuale o di società, composte da giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti.

A agevolazioni:

Mutuo a tasso zero della durata massima di 15 anni per investimenti non superiori a 1.500.000 €.

Requisiti:

- subentro: imprese agricole regolarmente costituite da non più di 6 mesi con sede operativa sul territorio nazionale, con azienda cedente attiva da almeno due anni, economicamente e finanziariamente sana;
- ampliamento: imprese agricole attive e regolarmente costituite da almeno due anni, con sede operativa sul territorio nazionale, economicamente e finanziariamente sane.



tuttoGIARDINO

Consorzio Agrario

Grill & Chill

114,95 -17%

94,95

CHE PREZZO

lavorazione
PREGIATA

Set birreria
220 (largh.) x 70 (prof.) cm,
1 tavolo e 2 panche

-30%
22,95
32,95

che prezzo

Cibo per cani,
Tonus Dog Chow,
14 kg



0,2 lt -24%
2,25
2,95

che prezzo

Vasi sottovetro,
da 0,2 a 1 lt, 6 pezzi



-24%
12,95
16,95

che prezzo

Trasportino Gulliver,
fino a 6 kg



tuttoGIARDINO
Consorzio Agrario

Ci trovate online su
www.tuttogiardino.it



facebook.com/tuttogiardino

Alfonsine (RA)

Via Reale, 124
48011 Alfonsine
Tel. 0544 81201
Lu-Sa: 8.30-12.30 / 15-19
Giovedì pomeriggio chiuso

Castel Bolognese (RA)

Via Emilia Levante, 176
48014 Castel Bolognese
Tel. 0546 656171
Lu-Ve: 8.30-12.30 / 14.30-18.30
Sa: 8.30-12.30

Faenza (RA)

Incrocio Via Reda -
Via Soldata / 48018 Faenza
Tel. 0546 634311
Lu-Sa: 8.30-12.30 / 15-19

Cotignola (RA)

Via Madonna di Genova, 39
48010 Cotignola
Tel. 0545 45444
Lu-Ve: 8.30-12.30 / 15-19
Sa: 8.30-12.30

Fognano (RA)

Via Suor Teresa Brenti, 1
48013 Fognano
Tel. 0546 95189
Lu-Ve: 8.30-12.30 / 14.30-18.30
Sa: 8.30-12.30

Godo (RA)

Via F. Baracca, 9
48010 Godo
Tel. 0544 419470
Lu-Ve: 8.30-12.30 /
14-18.30
Sa: 8.30-12.30

Granarolo (RA)

Via Granarolo, 323
48018 Granarolo
Tel. 0546 41018
Lu-Ve: 8.30-12.30 /
15-19
Sa: 8.30-12.30

Mezzano (RA)

Via Ammonite, 23
48010 Mezzano
Tel. 0544 520134
Lu-Ve: 8.30-12.30 /
14.30-18.30
Sa: 8.30-12

S. Alberto (RA)

Via del Lavoro, 15
48020 S. Alberto
Tel. 0544 528853
Lu-Ve: 8.30-12.30 / 14.30-18
Sa: 8-12

S. Stefano (RA)

Via Bevefa, 16
48020 S. Stefano
Tel. 0544 563505
Lu-Ve: 8.30-12.30 /
14.30-18.30
Sa: 8-12

Solarolo (RA)

Via Pascoli, 11
48027 Solarolo
Tel. 0546 52693
Lu-Ve: 8.30-12.30 /
15-19
Sa: 8-12.30

**L'Agricoltore
Ravennate**



Pubblicazione mensile • Direttore Responsabile: **Daniilo Verlicchi** - Redazione: **Luisa Bagnara** - Collaboratori: **Cesare Bortone, Sergio Pistocchi, Angelo Formigatti, Giulia Gusella, Mauro Martignani, Andrea Gaetano, Fabrizio Prudente, Elena Cantoro, Marco Lombi** - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 6 del 20-10-1948 • Iscrizione ROC n. 7806 • Stampa: Tipolitto Stear, via Maestri del Lavoro, 14/A - Fornace Zarattini (Ra) - E-mail: tipolitostear@virgilio.it



Questo periodico
è associato
all'Unione Stampa
Periodica Italiana

